



mail: parrocchiatorre.pordenone@gmail.com

www.parrocchiatorre.it

Parroco Moderatore

Don Claudio Pagnutti

340 6810323

Tel.: 0434 43690

Co-Parroco:

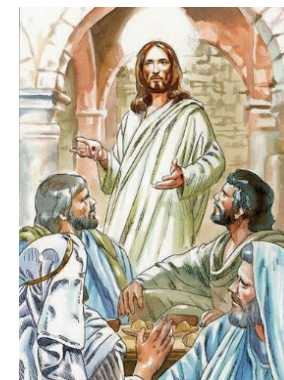
Don Omar Bianco

340 2532481

VI DOMENICA DI PASQUA (10 maggio 2026)

Dal Vangelo di Gv 14,15-21

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».



1. Venerdì 15 presso la chiesa S. Pietro ad Azzano Decimo il vescovo incontra le coppie che hanno vissuto il percorso di preparazione al matrimonio.
2. Sabato 16 alle ore 11.00 battesimo di Perulli Mariluna figlia di Domenico e di Sechi Elisabetta.
3. Mese di maggio ore 20.30 **RECITA DEL ROSARIO**
(al Martedì e Venerdì nel giardino della scuola dell'infanzia)
4. Destinare l'8xmille alla Chiesa Cattolica è una scelta gratuita che si trasforma in opere di carità, cura delle nostre chiese e sostegno ai sacerdoti. Invitiamo tutti, compresi i pensionati esonerati dalla dichiarazione dei redditi, a compilare l'apposita scheda. I referenti del nostro Consiglio Affari Economici sono a disposizione in parrocchia per aiutarvi nella consegna: una semplice firma è un grande gesto di corresponsabilità. Destinare l'8xmille alla Chiesa Cattolica è una scelta che non costa nulla, ma che per molti significa tutto. Con una semplice firma, sostieni migliaia di opere di carità, le necessità delle nostre parrocchie e i sacerdoti che dedicano la vita alla comunità. È un gesto gratuito di amore e corresponsabilità.

Sette versetti, nei quali Gesù ripropone, per sette volte, il centro del suo messaggio: in principio a tutto e a compimento di tutto, è posta la stessa azione: amare, pietra d'angolo e chiave di volta della vita viva. La legge tutta è preceduta da un "sei amato" e seguita da un "tu amerai". Sei amato, fondazione della legge; amerai, il suo compimento. Chiunque astrae la legge da questo principio amerà il contrario della vita» (P. Beauchamp). Amerà la morte. «Se mi amate». Gesù non detta regole, si fa mendicante d'amore rispettoso e paziente. Entra silenzioso e a piedi nudi nel tessuto più intimo della vita. Non rivendica amore per sé, lo spera. Lo fa con estrema delicatezza, mettendo a capo di tutto un "se". Il punto di partenza più umile, fragile, fiducioso, paziente: «se mi amate». Nessuna minaccia, nessun ricatto. Puoi accogliere o no, in totale libertà. Ma amarlo è pericoloso: amore è parola che

brucia le labbra se pronunciata male, se suona incoerente. «Se mi amate, osserverete...» un bellissimo automatismo, radice della coerenza: solo se ami, osservi. Che cosa? «I miei comandamenti». Non le tavole di pietra del Sinai, ma il suo, il nuovo, l'unico, la cronaca del suo amore diventata legge: lui che si perde dietro alla pecora perduta, dietro a pubblicani e prostitute e vedove povere, che fa dei bambini i principi del regno, che ama per primo e in perdita. La secondo termine decisivo del Vangelo di oggi è una parolina, brevissima, ma esplosiva come una mina disseminata in tutto il brano, la preposizione “in”: «voi in me e io in voi». Dio dentro di me e io dentro Dio, innestato, immerso. E non è fatica di conquista, vetta che non raggiungi. Ci siamo già dentro, dobbiamo solo prenderne coscienza! E non scappare, non fuggire dietro agende e telefonini, ma ascoltare la sua richiesta sommessa: resta con me, rimani in me! Gusto l'immagine di me immerso “in” Dio, tralcio della vite madre, stessa linfa, stessa vita; raggio del sole, stessa luce, stesso fuoco; goccia d'acqua dello stesso oceano. C'è un cromosoma divino nel nostro Dna. Per questo la nostra vita è piena di futuro. Infatti il brano è tutto sotteso da un filo d'oro di verbi al futuro: “pregherò, vi darò, non vi lascerò, verrò, mi vedrete, saprete, vivrete, amerò, mi manifesterò”. Che senso di vitalità e di strade spalancate, di gemme che si schiudono e di nascite! Abbiamo un Dio che presiede a tutte le nascite, che ci precede su tutte le strade, che irrompe dal futuro e non dal passato. «Non vi lascerò orfani, io vivo e voi vivrete». Far vivere è la vocazione di Dio, il suo mestiere. La prima legge di Dio è che l'uomo viva e questa è anche tutta la sua gioia.

(Ermes Ronchi)

***“Se mi amate, osserverete i miei comandamenti. Io
pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito,
perché rimanga con voi per sempre”.***

Alleluia (Gv 14,23)

Sono aperte le “ISCRIZIONI” ai tre campeggi a Spert dell'Alpago (in collaborazione con la parrocchia di s. Agostino), con questo calendario:

- | | |
|-----------------------|--|
| - dal 5 all'11 luglio | (Cresimandi) |
| - dal 12 al 18 luglio | (I ^a e II ^a) della scuola secondaria di primo grado |
| - dal 19 al 25 luglio | (Terza, Quarta e Quinta primaria) |

La vita si fonda sull'amore

Signore Gesù,
prima di ascendere al cielo,
mi ricordi che la vita
si fonda sull'amore,
e solo dopo,
l'amore si regge sulla regola.
Aiutami a lasciarmi amare da te,
a crescere con te, a fidarmi di te,
fino a scoprire
che obbedire ai tuoi comandamenti,
significa dare ascolto al vero e al bello
che tu hai già posto in me.
E ti obbedirò nell'amore.
E ti amerò nell'obbedienza.

“Se mi amate... osserverete i miei comandamenti”. Gesù ci ha amati fino alla fine per insegnarci come vivere. Ora chiede a noi di fare altrettanto, armandoci gli uni gli altri come Lui ci ha amati. Quanti gesti o riti religiosi o liturgici compiamo solo perché siamo “abituati” a farli, ma in realtà sono vuoti, come “sepolcri imbiancati”. E il fatto che non ci sia amore in ciò che facciamo è dimostrato dalla facilità con la quale puntiamo il dito verso chi non fa ciò che facciamo! Amore, voglio, non sacrifici, riti, gesti...vuoti. Amore.

(d. Andrea Vena)

Servizio dei “Piloti del tempo che vola”

Per gli anziani che desiderano partecipare alla s. Messa delle ore 09.30: possono usufruire di un servizio gratuito di trasporto. Per l'adesione, prendere contatti con i parroci, suor AnnaMaria o passare in canonica.
